

MONO
Sedimento tre

NOVECENTO

Vaselli
SPIRITO PIETRA

Vaselli
SPIRITO PIETRA

Sedimento Tre
NOVECENTO

Sedimento Tre

Novecento	4	Introduction \ <i>Introduzione</i>
Serie	8	The collection \ <i>La collezione</i>
Bianco	16	Dining table \ <i>Tavolo da pranzo</i>
Nero	24	Dining table \ <i>Tavolo da pranzo</i>
Pietra da Torre	32	Dining table \ <i>Tavolo da pranzo</i>
Becagli	38	Dining table \ <i>Tavolo da pranzo</i>
Ottone	44	Dining table \ <i>Tavolo da pranzo</i>
Origini	50	The origins \ <i>Origini</i>
Aggregati	58	Dining table \ <i>Tavolo da pranzo</i>
	62	Side table \ <i>Tavolino</i>
	66	Night table \ <i>Comodino</i>
Fagiolino	70	Dressing table \ <i>Mobile da trucco</i>
Arabescato	76	Coffe table \ <i>Tavolino da caffè</i>
Statuario	82	Side table \ <i>Tavolino</i>
Billiemi	88	Side table \ <i>Tavolino</i>
Servomuto	92	Side table \ <i>Tavolino</i>
Travertino	98	Rectangular table \ <i>Tavolo rettangolare</i>
Breccia Capraia	104	Oval table \ <i>Tavolo ovale</i>
Realta	110	Bookcase \ <i>Libreria</i>
Daniele Lotti	116	The designer \ <i>Il designer</i>



Lotti's artistic journey appears to be influenced by the avant-gardes of the last century and by their developments, which later arrived at a completion in Pop Art.

This spirit and the continual search for innovation – even in conformity – is reflected in Novecento, where the Studio's research leads not only to new technical knowledge, but to a new vision of stone by combining it with unnatural and unusual tones.

Lotti's skillful use of color takes us into a world of new sensations, with combinations that are sometimes sweet and elegant, and sometimes impetuous, almost rude, that show us how the same shape can have infinite guises.

Here the conceptual effort is made that makes possible the imperfect meeting between industry and craftsmanship, tailor-made and commercial reality, conformism and originality, the serial and the personal, the natural and the artificial, summarizing the history of one of the richest and most complex centuries in the story of mankind in a piece of furniture.

The subtle balance between the selection of natural stones, unique by definition and never repeatable, and the colors chosen from industrial samples, always perfectly reproducible – with, we should add, the only unknown being the hand that applies them and the eye that sees them – leads us to ask whether Novecento is a search for freedom in serialization, or a search for replicability in customization.

The next pages will provide you with an answer, or may lead you to ask new questions.

Il percorso di Lotti appare contaminato dalle avanguardie che hanno contraddistinto il secolo scorso e dai loro sviluppi, giunti poi a compimento nella pop art.

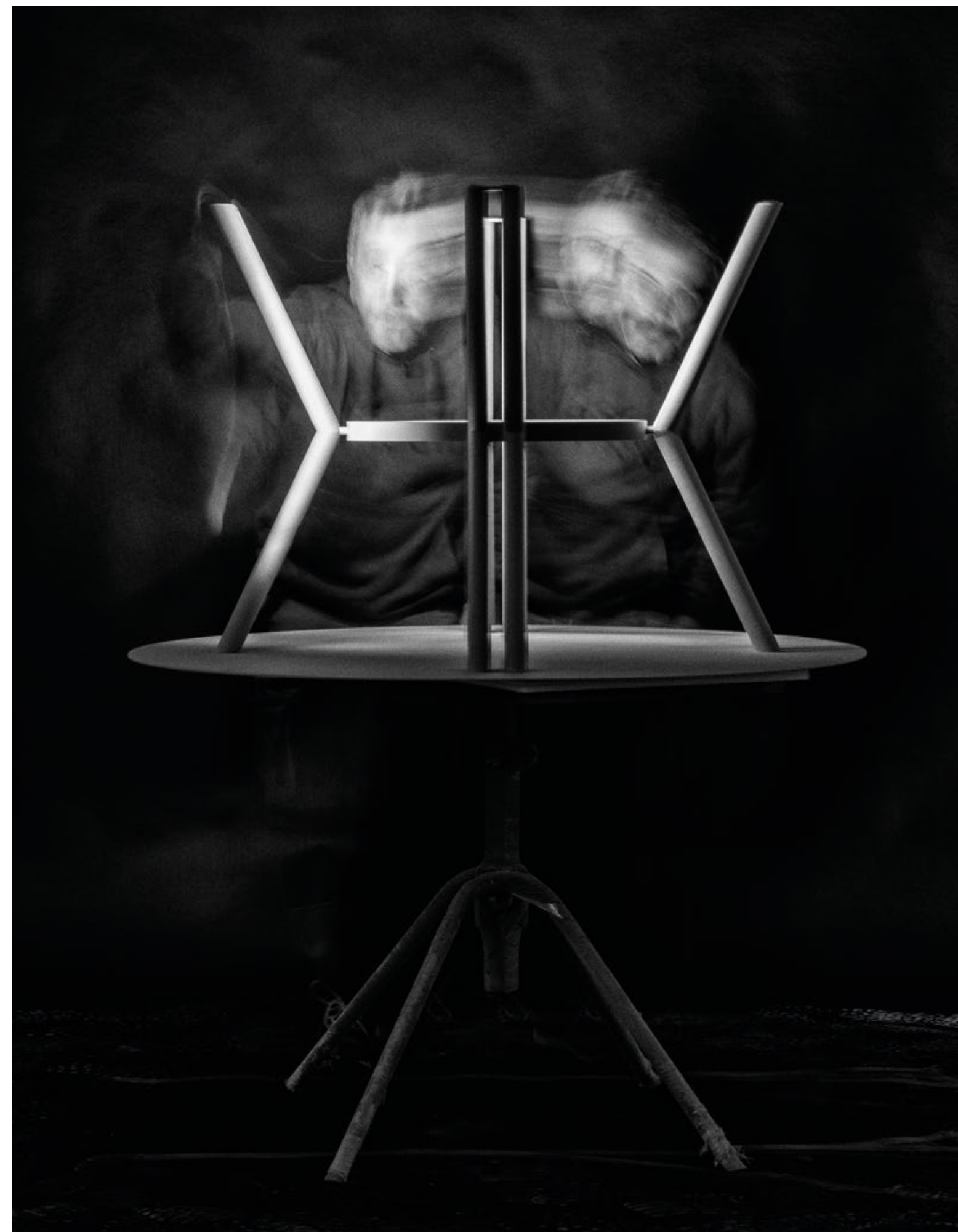
Questo spirito e la continua ricerca d'innovazione – anche nella conformità – si riflette in Novecento, dove le ricerche dello Studio non portano soltanto a un nuovo sapere tecnico, ma a una nuova visione della pietra accostandola a toni innaturali e non immediati.

Il sapiente utilizzo delle cromie di Lotti ci fa entrare in un mondo di nuove sensazioni, con accostamenti talvolta dolci ed eleganti, e alle volte irruenti, quasi maleducati, che ci mostrano come la stessa forma può avere infinite sembianze.

Qui si realizza lo sforzo concettuale che consente l'incontro imperfetto tra industria e artigianato, realtà sartoriale e commerciale, conformismo e originalità, seriale e personale, naturale e artificiale, riassumendo in quella di un pezzo di arredo la storia di uno dei secoli più complessi e ricchi di eventi del trascorso umano.

Il sottile equilibrio tra la selezione di pietre naturali, mai replicabili e uniche per definizione, e i colori scelti da campionari industriali, sempre riproducibili alla perfezione - con l'unica incognita della mano che li applica e dell'occhio che guarda, dovremmo aggiungere - ci porta a chiedere se Novecento sia una ricerca di libertà nella serializzazione, oppure, una ricerca di replicabilità nella personalizzazione.

Le prossime pagine ti permetteranno di trovare una risposta o, forse, ti porteranno a nuovi quesiti.





SERIE

By virtue of faster reproduction, the composite, aggregate structure at the heart of Novecento – which we will discover later – is simplified and reconceived as a single welded metal element. This new approach opens the field to different type of experimentation and raises the question: why not entirely transpose the search for modularity into a Novecento – 20th century, semi-pop line?

The pop – popular – creative approach is characterized by an emphasis on standardization and having as its principle the repetition of common objects. Pop artists, foremost among them Andy Warhol, embraced popular culture and often used iconic images and everyday objects as their main subjects. Standardization in the making of pop art took shape through replication by means of industrial processes. By challenging the traditional conceptions of originality and authenticity, this approach has helped to transform our perspective of the common object.

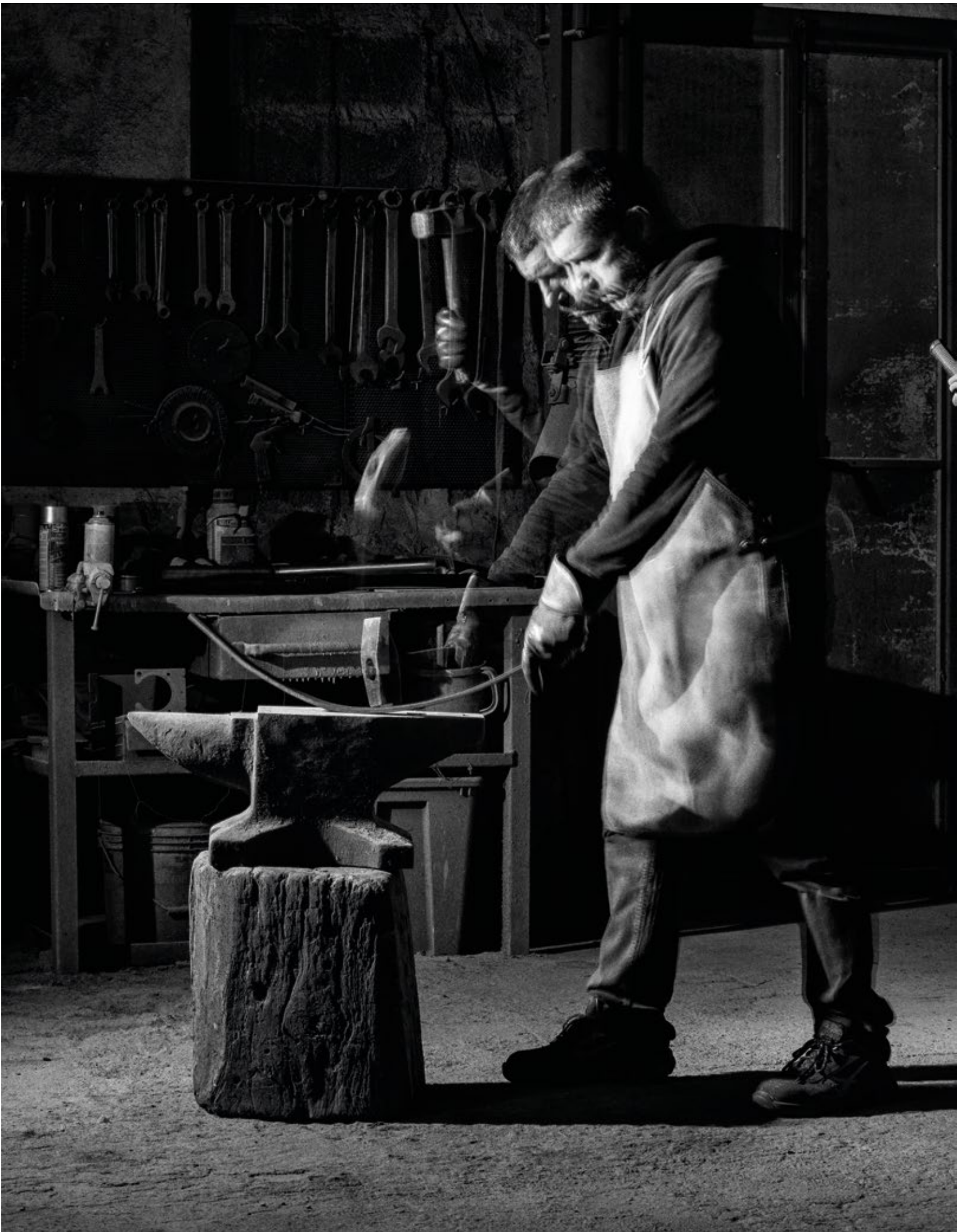
The protagonists of the new vision of Novecento are always the common, everyday objects central to the culture of Tuscan living spaces, which are part of the “semantic noise” of life in the last century: large marble and stone tables, bean-shaped vanities, smoking tables, high and serving tables.

The new Novecento line’s structure becomes a single modular metal element, reproducible and standardizable, the same used for several pieces in the collection. Each piece in the collection is defined and made unique by the choice of the marble and stone for the tops and by the choice of color for the base, monochrome or two-tone.

Novecento therefore offers the freedom of a wide range of combinations, which leads every time to the creation of unique, original products. In keeping with the pop approach, it is the color combination that personalizes each design piece and makes it unique. In this Novecento proposal, tops in Breccia Capraia and Pietra Torre, Bianco Carrara Marble and Becagli Travertine were selected, combined with desaturated hues that recall the colors of hilltop villages.

Novecento sheds its skin, and is transformed from being an exclusively craft collection characterized by the pure combination of fundamental materials into giving a different interpretation to the material of stone. Stone remains the natural element, unique and enlivened by its intrinsic textures, but it becomes lighter, not only through the fine workmanship, but also through the freshness of matching it with the infinite chromatic possibilities of the modular base. Stone and marble become “plastic” materials that are combined with new colors.

Despite the limits imposed by the desire for a more industrial production compared to Vaselli’s customary approach, Novecento manages to preserve a custom-made spirit. The search for serial production “forces” us to explore the profusion of industrial colors and, consequently, to discover the surprising combinations that stem from it.



In virtù di una più rapida riproduzione la struttura composita e aggregata con cui nasce Novecento – che scopriremo in seguito - viene semplificata e ripensata come unico elemento metallico saldato. Questo nuovo approccio fa nascere il quesito e apre il campo a una diversa sperimentazione: perché non trasporre l'esperienza della ricerca di una modularità interamente in una linea semi pop di Novecento?

L'approccio creativo pop, popolare, è caratterizzato dall'enfasi della standardizzazione e nel fare della ripetizione di oggetti comuni il proprio principio. Gli artisti pop, primo tra tutti Andy Warhol, hanno abbracciato la cultura popolare e hanno spesso utilizzato immagini iconiche e oggetti quotidiani come soggetto principale. La standardizzazione nella produzione artistica della pop art si è manifestata attraverso la replicazione tramite processi industriali. Sfidando le tradizionali concezioni di originalità e autenticità, questo approccio ha contribuito a trasformare il punto di vista sull'oggetto comune.

La nuova visione di Novecento ha come protagonisti sempre gli oggetti comuni, vernacolari, centrali della cultura abitativa toscana e che fanno parte del "rumore semantico" del vissuto del secolo scorso: tavoli in marmo e pietra di grandi dimensioni, tolette a fagiolo, tavoli da fumo, tavolo alto e servomuto.

La struttura della nuova linea di Novecento diventa un unico elemento metallico modulare, lo stesso per più pezzi della collezione, riproducibile e standardizzabile. Ogni pezzo della collezione è definito e reso unico dalla scelta di marmi e pietre per i top, e dalla scelta cromatica per la base, monocroma o realizzata in due colorazioni.





Novecento lascia quindi spazio a un'ampia libertà di abbinamenti che portano ogni volta alla realizzazione di prodotti unici ed originali. Seguendo l'approccio pop, è la combinazione cromatica a personalizzare e rendere unico ogni pezzo di design. In questa proposta di Novecento sono stati selezionati top in Breccia Capraia e Pietra Torre, Marmo Bianco Carrara e Travertino Becagli, in abbinamento a cromie desaturate che ripercorrono gli intonaci dei borghi collinari.

Novecento cambia pelle e, dall'essere una collezione esclusivamente artigianale caratterizzata dalla purezza dell'aggregato dei materiali fondamentali, si trasforma per dare una diversa interpretazione al materiale pietra. La pietra rimane l'elemento naturale, unico e animato dalle sue texture intrinseche, ma si alleggerisce, non solo per la finezza della lavorazione, ma anche per la freschezza dell'accostamento alle infinite possibilità cromatiche della base modulare. La pietra e i marmi divengono materiali "plastici" che si accostano a cromie inedite.

Nonostante limiti imposti dalla volontà di una produzione più industriale rispetto agli usi di Vaselli, Novecento riesce a mantenere uno spirito votato al su misura. La ricerca della serialità "obbliga" a esplorare la marea dei colori industriali e, di conseguenza, a scoprire le sorprendenti combinazioni che ne derivano.

BIANCO

White, the sum of the colors in the solar spectrum, which makes it easy to read shapes and details by means of the shadows crossing it.

The matte finish of the Bianco Carrara Marble top and the textured white lacquered metal soften the light that is cast on the design of the table, warming the intrinsic cold pallor of the chosen materials.

Bianco è la somma dei colori dello spettro solare che permette di leggere con facilità forme e dettagli attraverso le ombre che lo percorrono.

L'opacità del piano in Marmo Bianco Carrara patinato e il metallo laccato in bianco texturizzato ammorbidiscono le luci che si scagliano sul disegno del tavolo, scaldando l'algido pallore intrinseco dei materiali scelti.







The Bianco Novecento round dining table accommodates up to eight people.

Il tavolo tondo da pranzo Bianco Novecento può accogliere fino a otto commensali.

The Bianco Novecento square dining table accommodates up to eight people.

Il tavolo quadrato da pranzo Bianco Novecento può accogliere fino a otto commensali.





NERO

Black, the total absence of the colors in the solar spectrum, which brings out the shape of the table by absorbing the light that meets it.

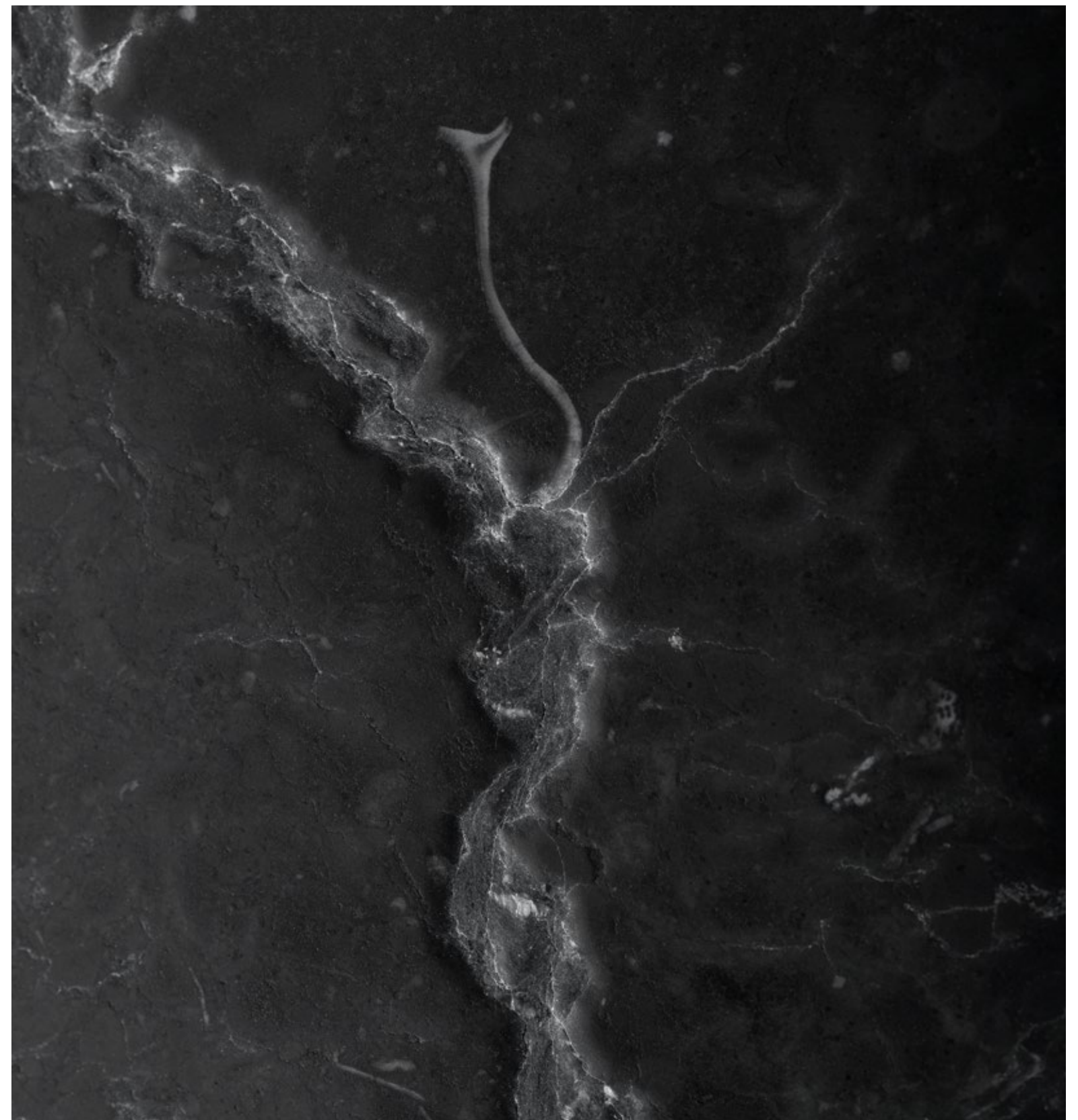
The veiled glossiness of the brushed Nero Marquina Marble top contrasts with the matte finish of the textured black painted metal base, which retains and returns the warmth of the light that surrounds it.

Nero è la sottrazione dei colori dello spettro solare che esalta la sagoma del tavolo assorbendo la luce che lo incontra.

La velata lucidità del piano in Marmo Nero Marquina spazzolato si contrappone all'opacità della base in metallo verniciato in nero texturizzato, che riesce a trattenere e restituire il calore della luce che lo circonda.







The Nero Novecento round dining table accommodates up to eight people.

The Nero Novecento square dining table accommodates up to eight people.

Il tavolo tondo da pranzo Nero Novecento può accogliere fino a otto commensali.

Il tavolo quadrato da pranzo Nero Novecento può accogliere fino a otto commensali.



PIETRA DA TORRE

Pietra da Torre takes us into a constellation of debris in the colors of loose earth left to dry in the sun; a Milky Way of dark rocks floating in a space that fades from milky white to warm grey.

The shadows that stand out against the not grouted Pietra da Torre Patinato top help us to see light veins that cross the metal legs and match the greys of the stone. The whole is tied together by a soft ivory that lightens the table's character without lessening the warmth of the composition.

Pietra da Torre ci porta in una costellazione di detriti dai toni del terreno mosso e lasciato asciugare al sole; una Via Lattea di rocce scure che galleggiano in uno spazio che sfuma dal bianco latte al grigio caldo.

Le ombre che si stagliano sul piano in Pietra da Torre Patinato e non stuccato ci aiutano a leggere vene che incrociano le gambe metallizzate e che riprendono i grigi della pietra. Il tutto legato da un tenue avorio che alleggerisce il carattere del tavolo senza però mitigare il calore della composizione.







The Pietra da Torre Novecento square dining table accommodates up to eight people.

Il tavolo quadrato da pranzo Pietra da Torre Novecento può accogliere fino a otto commensali.



Becagli gives us a vision of an empyrean planet, where backgrounds in earthy tones ranging from brown to light beige are pierced by ashy and sometimes rusty burns.

The porosity of the brushed Becagli Travertine top further emphasizes the character of the stone, which is softened nonetheless by the antique pink base, made even more pleasing by the grainy texture of the paint.

Becagli ci dona la visione di un pianeta empiro, dove le terrene campiture che vanno dal marrone al beige chiaro sono squarciate da ustioni cineree e, talvolta, rugginose.

La porosità del piano in Travertino Becagli spazzolato marca ulteriormente il carattere della pietra, che viene però addolcito dalla base in rosa antico, reso ancora più amabile dalla texture granata della vernice.







The Becagli Novecento round dining table accommodates up to eight people.

Antique pink is an artificial color that recalls the shades of clays from forgotten places.

Il tavolo tondo da pranzo Becagli Novecento può accogliere fino a otto commensali.

Il rosa antico è un colore artificiale che richiama i toni di argille provenienti da luoghi dimenticati.

OTTONE

Ottone was the first variation in metal of the Novecento, where the lightened stone table top is supported by a base entirely covered by brass.

The top in Grigio Billiemi Patinato marble rests on the characteristic structure consisting of uprights connected by the central ring with a single material finish, an oxidized brass with a light satin texture. This gives the piece warmth despite the absence of wood, enhancing the warm tones hidden in the grey stone.

Ottone è stata la prima variante metallica di Novecento, dove il piano in pietra alleggerito del tavolo è sorretto da una base interamente rivestita dalla lega di rame.

Il piano in Marmo Grigio Billiemi Patinato poggia sulla caratteristica struttura composta da montanti raccordati dall'anello centrale con finitura monomaterica, un ottone ossidato leggermente satinato, che scalda l'elemento nonostante l'assenza del legno, portando alla luce i toni caldi nascosti nella pietra grigia.







The Ottone Novecento round dining table accommodates up to eight people.

The original aggregate identity of Novecento is maintained by keeping visible the connection points incised on the metal uprights that support the table.

Il tavolo tondo da pranzo Ottone Novecento può accogliere fino a otto commensali.

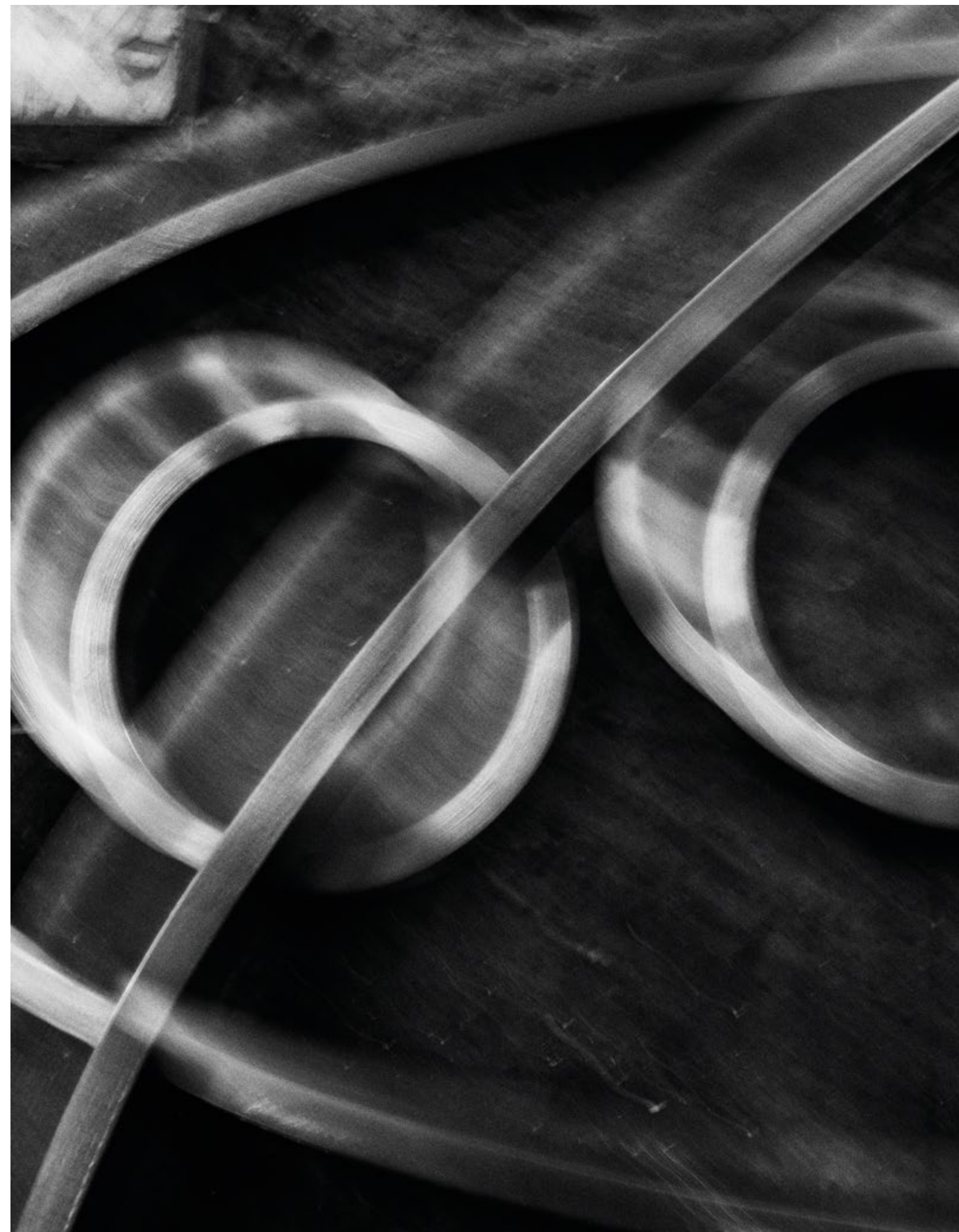
L'identità aggregata originaria di Novecento viene salvaguardata mantenendo visibili i punti di giunzione incisi sui montanti metallici che sorreggono il tavolo.



The Novecento series springs from the collaboration between Vaselli and Studio Architeto Lotti to design a round table. It was initially based on the desire to create a product in which wood, iron and stone – three materials that are prepared entirely within the company – expressed their intrinsic quality through the fine craftsmanship with which they are made.

The first version of Novecento, a long way from industrial minimalism, proposes a series of objects that project a strong sense of material; each piece in the collection was created as an aggregate of fundamental materials, each taken to the limit of its own structural possibilities. The constructive spirit of the collection is the search for a balanced aggregation of multiple parts. The structure of Novecento, consisting of round wooden rods joined by metal connectors, appears light and elongated, and can be modulated according to the needs of the structure in the space. The tops, made from dressed stone with reduced thicknesses, are thin sheets.

Thus was born the first round table, with a top in Grigio Billiemi marble and a wooden structure with lacquered metal connectors.





The fundamental principle behind Novecento is to recall the historical design craftsmanship of the of the last century by proposing once again some typical and archetypal elements of the 20th-century Tuscan farmhouse, such as the vase table and the bean-shaped vanity; elements in which the design of the pieces recalls the simplicity and essentiality of Tuscan life. The high table, the bean-shaped vanity and the clothes valet are essential elements in the summer villas in the hilltop villages such as Bolgheri and Castagneto Carducci, where every morning wildflowers must be put in vases set on table tops. Likewise, the marble table has a central role in farmhouse life, essential not only for preparing food but also as a place for gathering.

La serie Novecento nasce dalla collaborazione tra Vaselli e lo Studio Architetto Lotti con un tavolo tondo. La ricerca iniziale si è fondata sulla volontà di creare un prodotto in cui legno, ferro e pietra, tre materiali che sono curati interamente all'interno dall'azienda, manifestassero la qualità intrinseca dovuta all'artigianalità delle lavorazioni.

La prima versione di Novecento, molto lontana dal minimalismo industriale, propone una serie di oggetti che sottendono una forte matericità; ogni pezzo della collezione nasce come aggregato dei materiali fondamentali, ciascuno portato al limite delle proprie possibilità strutturali. Lo spirito costruttivo della collezione è la ricerca di un'aggregazione equilibrata di più parti. La struttura di Novecento, costituita da aste cilindriche in legno collegate da nodi metallici, appare leggera e allungata, e si modula a seconda delle necessità dell'ordinata nello spazio; i piani, in pietra lavorata a spessori ribassati, sono lamine sottili.

Nasce così il primo tavolo tondo con top in Marmo Grigio Billiemi e struttura in legno con nodi in metallo laccato.





Il principio fondamentale di Novecento è quello di rievocare l'artigianalità del Design storico dello scorso secolo attraverso la riproposizione di alcuni elementi tipici e archetipi della cascina novecentesca toscana come il tavolo portavasi e il fagiolino; elementi in cui il disegno stesso dei pezzi richiama la semplicità e l'essenzialità del vivere toscano. Il tavolo alto, il fagiolino e il servomuto sono elementi essenziali all'interno delle ville estive dei borghi collinari come Bolgheri e Castagneto Carducci, dove ogni mattina dentro i vasi appoggiati sui piani devono esser messi dei fiori di campo. Allo stesso modo il tavolo in marmo è uno dei grandi protagonisti della vita della cascina, essenziale oltre alla preparazione del cibo anche per la sua funzione conviviale.

AGGREGATI

Far from contemporary industrial minimalism, the first Novecento tables were created as aggregates of fundamental materials, wood iron and stone, each taken to the limit of its own structural possibilities.

Each piece therefore springs from the balanced aggregation of several elements: the structure, consisting of slender wooden uprights joined by metal connectors, appears exaggerated, light and elongated, and can be modulated according to the needs of space.

The tops, made from dressed stone with a reduced thickness, are massive, solid and imposing.

Lontani dal minimalismo industriale contemporaneo i primi tavoli Novecento nascono come aggregati dei materiali fondamentali, il legno, il ferro e la pietra, ciascuno portato al limite delle proprie possibilità strutturali.

Ogni pezzo nasce quindi dall'aggregazione equilibrata di più parti; la struttura, costituita da esili montanti lignei collegati da nodi metallici, appare esasperata, leggera e allungata, modulandosi a seconda delle necessità dell'ordinata nello spazio.

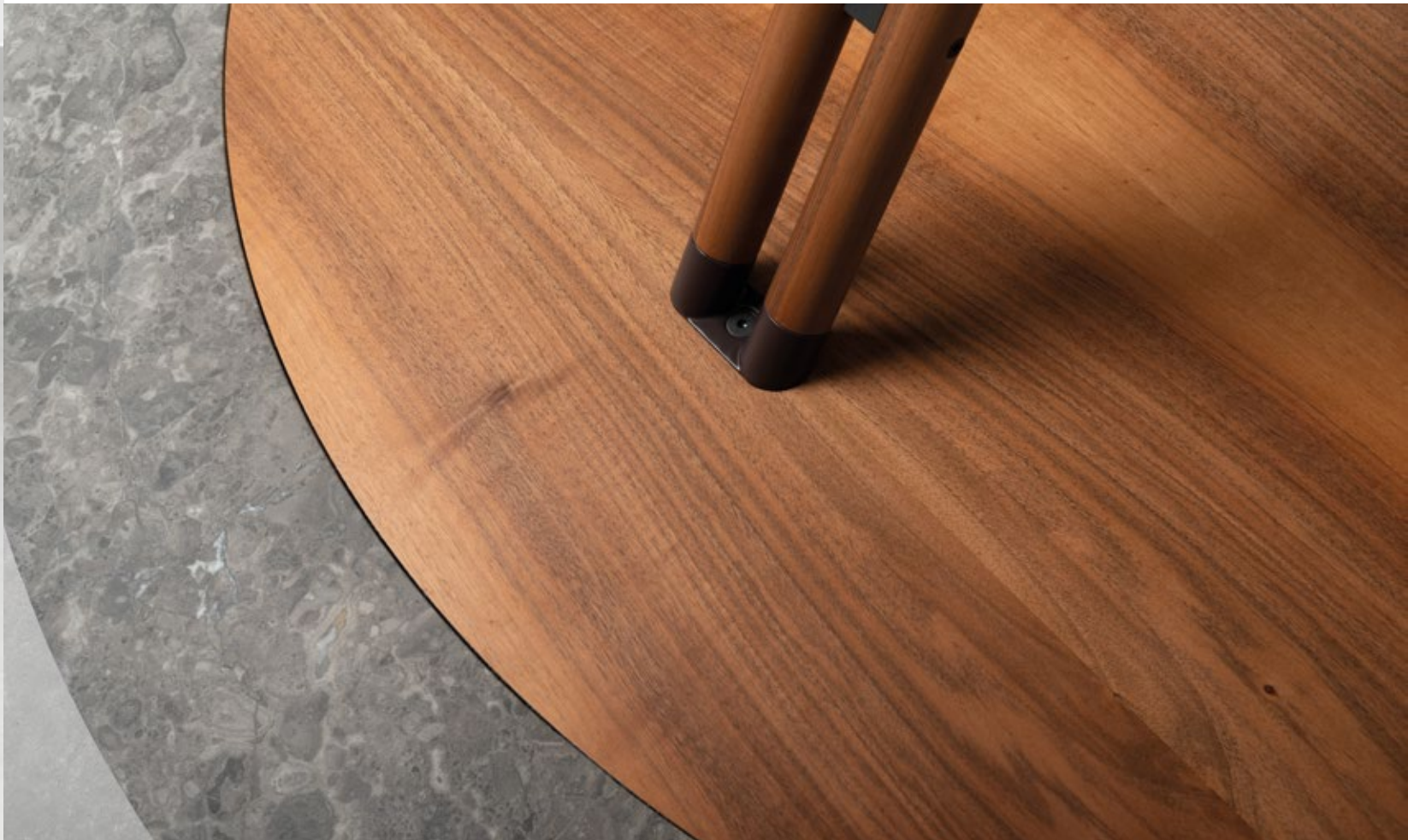
I piani, costituiti da pietra lavorata a spessori ribassati che risultano massivi, consistenti e imponenti.





The Aggregati Novecento round dining tables can accommodate up to eight people.

Il tavolo tondo da pranzo Aggregato Novecento può accogliere fino a otto commensali.





The Aggregato Novecento high table was created with the ornamental function of holding a vase or lamp.

Il tavolo alto Aggregato Novecento nasce con la funzione ornamentale di porta vaso o lampada.







Novecento becomes night table. Naked, with the stone top sustained directly by the characteristic structure, or with a ribbed wood drawer, where to keep the essentials for the night close at hand.

Novecento diventa comodino. Nudo, con il piano in pietra sorretto direttamente dalla caratteristica struttura, o con un cassetto cannettato dove tenere a portata di mano lo stretto necessario per la notte.





Fagiolino takes us back to the Tuscan farmhouses of our grandparents, an evocative element where the original function gives way to emotions stemming from an unconscious heritage.

The three different stone finishes – the brushed finish of the top, the Patinato finish of the solid body and the Vergata finish of the door – recall the many ornaments on antique vanities.

The choice of Elegant Brown marble combined with the broom yellow of the pivoting mirror and of the legs united by the persimmon-colored metal bean-shaped ring lends a freshness to the piece, inviting its use in places beyond the bathroom and the bedroom.

Fagiolino ci riporta nelle cascine toscane dei nostri nonni, un elemento evocativo dove la funzione originale cede il passo alle emozioni figlie di un retaggio inconsapevole.

Le tre diverse finiture della pietra; lo spazzolato sul piano, il Patinato sul corpo massello e l'anta in Vergata, richiamano l'abbondanza di ornamenti delle toelette d'antiquariato.

La scelta del Marmo Elegant Brown abbinato al giallo ginestra dello specchio oscillante e delle gambe unite dal fagiolo metallico in cachi, rinfrescano l'elemento invitandolo a trovare nuove collocazioni oltre al bagno e alla camera da letto.







The interior of the solid wood drawer offers a delicate surprise of cabinetry that hides behind the strong materiality of the Vergata door.

Gli interni del cassetto in legno massello sono una delicata sorpresa d'ebanisteria che si cela dietro la spiccata matericità dell'anta in Vergata.



ARABESCATO

Arabescato is a doodle drawn by a fountain pen that alternates grey inks with soft warm tones, with varying lines and thicknesses.

The contours of the Marmo Arabescato tapestry are softened by the Patinato finish, which creates subtle grooves that enhance the sense of material in the top. The two turquoise tones of the base, one almost completely desaturated and the other a more bluish hue, lend an inexplicable violet flavor to the entire composition.

Arabescato è un ghirigoro disegnato da una stilografica che alterna inchiostri grigi a tenui sfumature calde, dal diverso tratto e spessore.

I contorni dell'arazzo di Marmo Arabescato sono sfuocati dalla finitura Patinato, che crea sottili solchi capaci di esaltare la matericità del piano. La base nei due toni di turchese, uno quasi del tutto desaturato e uno più incline al blu, donano un inspiegabile sapore di violetto a tutta la composizione.







The Arabescato Novecento coffee table is available with either a square or a round top.

Il tavolo da caffè Arabescato Novecento è disponibile sia con piano quadrato che tondo.

STATUARIO

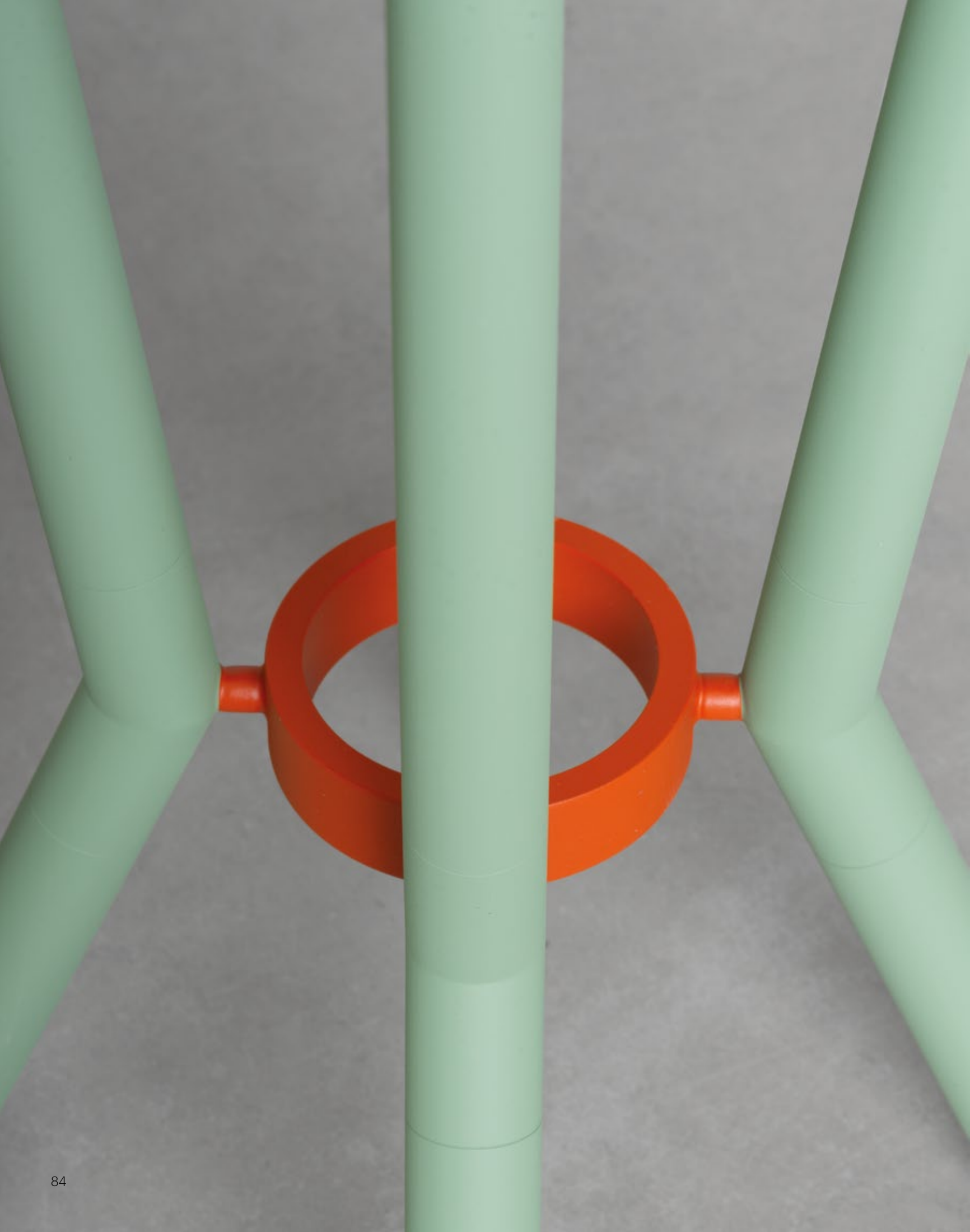
Statuario is a slice of pure white crossed by a silver grey artery that branches off into thin veins. Small cracks and crystal intrusions mottle the background.

The Statuario Marble top clearly shows the marbling, while the bold combination of the pale green and orange-red base gives the table an unexpected look. The texture of the paint gives warmth to the piece.

Statuario è un trancio di bianco puro attraversato da un'arteria grigio argento che si dirama in vene sottili. Piccole crepe e intrusioni cristalline macchiano la campitura.

Il piano in Marmo Statuario permette di leggere con chiarezza la marezzatura, mentre l'ardita combinazione della base in verde pallido e rosso arancio dà un inaspettato carattere al tavolo. La grana della verniciatura scalda l'elemento.







The Statuario Novecento high table was created with the ornamental function of holding a vase or lamp.

Il tavolo alto Statuario Novecento nasce con la funzione ornamentale di porta vaso o lampada.



BILLIEMI

Billiemi is a lunar landscape of alternating warm and cold greys, stirred by spots crossed by thin grooves.

The Grigio Billiemi Patinato marble top is supported by thin olive grey legs, with the elegant warmth of the broom yellow circles coloring the joints.

The finish of the stone and the texture of the paint give additional warmth to the piece.

Billiemi è un paesaggio lunare dove grigi caldi e freddi si alternano, mossi da macchie attraversate da solchi sottili.

Il piano in Marmo Grigio Billiemi Patinato è sostenuto da sottili gambe grigio oliva, scaldate elegantemente dai cerchi giallo ginestra che colorano i punti di giunzione.

La finitura della pietra e la grana della verniciatura scaldano ulteriormente l'elemento.





The Billiemi Novecento high table was created with the ornamental function of holding a vase or lamp.

Il tavolo alto Billiemi Novecento nasce la con la funzione ornamentale di porta vaso o lampada.

SERVOMUTO

Is Servomuto – the serving table – function or emotion?

What for some is a cultural object is for others an evocative name with an indefinite shape.

Devoted to service, its strength lies in its versatility and personalization, also in how it is used. When set next to the table during a meal, it becomes a practical service stand – as it was used in the 1700s. Otherwise, it can be a coffee table in the living room, or a valet tray if set in the entrance hall.

An iconic object suggestive of movement and dynamics.

Servomuto è funzione o emozione?
Quello che per alcuni è un oggetto culturale per altri è un nome evocativo dalla forma non ben definita.

Dedito al servizio, fa della versatilità e della personalizzazione, anche nell'utilizzo, la sua forza. Se posizionato accanto al tavolo durante il pasto, diventa un pratico tavolo di servizio – come veniva utilizzato nel '700, altrimenti può essere tavolo da caffè se si trova in soggiorno, o diventare un pratico svuota tasche se posizionato all'ingresso.

Un oggetto iconico che suggerisce movimento e dinamicità.







The chalk white ring tops off the matt black rod, which stands out and is reflected in the brushed Nero Marquinia Marble top, in a totemic composition.

L'anello bianco gesso svetta sull'asta nero opaco, che spicca e si riflette sul piano in Marmo Nero Marquinia spazzolato, in una composizione totemica.



TRAVERTINO

Travertino feels like home; a view of a sky with earthy colors, and cream and beige clouds with copper constellations peeking out from them.

The porosity of the Bianco di Rapolano Patinato travertine top and the texture of the paint on the base are inviting to the touch. The pastel violet of the ring and the feet recalls the gentle tones of the stone rectangle, and the burgundy red legs enliven the composition.

Travertino sa di casa; una vista su un cielo dai colori del suolo, con nuvole crema e beige tra le quali s'intravedono costellazioni ramate.

La porosità del piano in Travertino Bianco di Rapolano Patinato e la grana della vernice applicata alla base invitano al tocco. Il violetto pastello dell'anello e dei piedini richiama i toni tenui del rettangolo di pietra, mentre il rosso vino delle gambe ravviva la composizione.







The Travertino Novecento rectangular dining table accommodates up to eight people.

Il tavolo da pranzo rettangolare Travertino Novecento può accogliere fino a dodici commensali.



BRECCIA CAPRAIA

Breccia Capraia is two white banks bathed by a purple river, a watercolor landscape seen from above, where aquamarine tributaries flow motionlessly into the main purple stream.

The warm and cool tones of the top in Breccia Capraia are muted by the Patinato finish, and it is this finish that ties together the green-turquoise and red-orange of the two-tone base, which, with the texture of the paint, create a lovely pastel sensation that further harmonizes this unusual trio.

Breccia Capraia sono due sponde bianche bagnate da un fiume purpureo, un paesaggio acquerello visto dall'alto, dove affluenti verde acqua si immettono nel violaceo corso maggiore, in un immobile fluire.

I toni caldi e freddi del piano in Breccia Capraia sono smorzati dalla finitura Patinato, e sono proprio quest'ultimi a legare il verde-turchese e il rosso-arancio della base bicolore, i quali, con la grana della verniciatura, restituiscono una bella resa pastello che armonizza ulteriormente questo inusuale trio.







The Novecento Breccia Capraia oval dining table accommodates up to twelve people.

Il tavolo da pranzo ovale Breccia Capraia Novecento può accogliere fino a dodici commensali.



REALTA

Realta is a zigzag moving up and down, a metal ladder with thin stone steps. The characteristic joints of the collection can be clearly seen at the shelves and the continuous changes in direction give it movement.

With its flexibility, Novecento completes the living room with this last element, presented here as a bookcase, but which can be lowered in height and transformed into a console or TV cabinet.

Realta è uno zig-zag che sale e scende, una scala metallica che sorregge sottili gradini in pietra. Gli snodi caratteristici della collezione sono ben leggibili in corrispondenza dei ripiani e i continui cambi di direzione donano slancio.

Novecento, con la sua flessibilità, completa il soggiorno con quest'ultimo elemento qui presentato in forma di libreria ma che, se ridotto in altezza, si può trasformare in console o mobile TV.







Realta is presented here as a bookcase with an upward thrust, in Grigio Billiemi marble and ribbed Canaletto walnut, linked by the warm touch of the structure's brushed oxidized bronze finish.

Realta qui si presenta come una libreria slanciata verso l'alto, in Marmo Grigio Billiemi e noce canaletto cannettato, legati dal caldo tocco della struttura finita in bronzo ossidato spazzolato.





DANIELE LOTTI

Daniele Lotti was born in Portoferraio, on the island of Elba, Italy, and received a degree in Architecture from the University of Florence. Starting in 1972, even before graduating, he worked in the field of fashion and interior design, collaborating with companies such as Samsonite, Marianelli, Stilwood and PiùLuce. He also worked with set designing for various RAI television programs. His “Lombricando” table won the National Design Competition awarded by the Fama company of Rovigo.

In 1975 he did research in the field of Ornamental Plastic Arts, working alongside Prof. Roberto Segoni of the University of Florence Faculty of Architecture. This collaboration led to the development in 1979 of “Air Bridge Semovente,” an airport bus project, which was selected by the ADI for the 11th Compasso d’Oro award and exhibited in Milan, Paris, New York and Moscow during the “Design & Design” traveling exhibition in 1982.

In 1980 he established his own architecture and interior design firm in Livorno. Part of the firm’s work is dedicated to the designing of urban works; the firm’s design philosophy is based on the integration between architecture and the natural environment, with a focus on the livability relationships between the developed areas and the communities that reside in them.

This vision served as the guide for urban projects such as the eco-sustainable “Borgo di Magrignano” neighborhood (2000), selected for the “Sustain-

nable Building: the Mediterranean” show promoted by Bologna Fiera (Saie, 2001), and the “Residential Complex of the Etruscans” (2005). These projects led to collaborations with Moroso and FLOS, for which the firm, now called the STUDIO LOTTI + DF5073, created a series of outdoor products such as the HATHA lamp and the BAGHA chairs.

The firm works with the designing of private residences and stores for national and international clients. These represent an opportunity for new synergies and experiments, such as that with the artist Ugo Nespolo, the designer Ingo Mauer, the architect Jean Pierre Buffi and the ESTHEC company, for which the firm designed the exhibition pavilion at the “A Matter of Perception” show (Palazzo Litta, Milan, 2016), and subsequently a second pavilion for the “ARCHITECT@WORK International” show (Milan, 2017).

Lotti’s meeting with Vaselli took place during the creation of two private residences, the “Casa Allegri” (2018) and the “Villa Provenzal” (2022), resulting in a collaboration that led to the creation of two collections: Istogram and Novecento.



Daniele Lotti nasce a Portoferraio, Isola d'Elba e si laurea presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Dal 1972, ancor prima di laurearsi, lavora nel campo della moda e dell'interior design, collaborando con ditte come Samsonite, Marianelli, Stilwood e PiùLuce, oltre a dedicarsi alla scenografia per alcuni programmi televisivi dell'emittente RAI. Con il tavolo "Lombricando" vince il Concorso Nazionale del Design della ditta Fama di Rovigo.

Dal 1975 si dedica alla ricerca nell'ambito della Plastica Ornamentale affiancando il Prof. Roberto Segoni della Facoltà di Architettura di Firenze; questa collaborazione porta allo sviluppo nel 1979 del progetto "Air Bridge Semovente" (progetto di un bus aeroportuale) che viene selezionato dall'ADI per l'11° Compasso d'Oro e esposto a Milano, Parigi, New York e Mosca durante la mostra itinerante "Design & Design" nel 1982.

Nel 1980 fonda a Livorno il suo studio di architettura e interior design. Parte dell'attività dello studio si dedica alla progettazione di interventi a scala urbana; la filosofia progettuale dello studio si basa sull'integrazione tra architettura e ambiente naturale, con una particolare attenzione ai rapporti di vivibilità tra gli spazi costruiti e le comunità che li abitano.

Questa visione ha guidato la realizzazione di progetti urbani come il quartiere ecosostenibile "Borgo di Magrignano" (2000), selezionato per la mostra "Costruire Sostenibile: il Mediterraneo" promossa

da Bologna Fiera (Saie, 2001), e il "Complesso residenziale degli Etruschi" (2005). Nell'ambito di questi progetti nascono le collaborazioni con Moroso e FLOS per i quali lo studio, ad oggi STUDIO LOTTI + DF5073, realizza una serie di prodotti outdoor come la lampada "HATHA" e le sedute "BAGHA".

Lo studio si dedica alla progettazione di residenze private e store, di committenza nazionale e internazionale, che rappresentano occasione di nuove sinergie e sperimentazioni come ad esempio quella con l'artista Ugo Nespolo, il designer Ingo Mauer, l'Architetto Jean Pierre Buffi e la ditta ESTHEC, per la quale lo studio realizza il padiglione espositivo all'interno della mostra "A Matter of Perception" (Palazzo Litta, Milano, 2016) e successivamente in un secondo padiglione per la mostra "ARCHITECT@WORK International" (Milano, 2017).

Durante la realizzazione di due residenze private, la "Casa Allegri" (2018) e la "Villa Provençal" (2022) avviene l'incontro con Vaselli da cui nasce una collaborazione che porta alla creazione di due collezioni; Istogram e Novecento.

Sedimento tre
NOVECENTO

Vaselli Marmi s.r.l.
Loc. Sentino
53040 Rapolano Terme
Siena, Italy

Tel. (+39) 0577 704109
Fax (+39) 0577 704610
www.vaselli.com
info@vaselli.com

graphic & photos
Davide Dainelli

texts
Olimpia Lotti
Daniele Lotti
Andrea Vaselli

printed in March 2024
Industria Grafica Bieffe

copyright © vaselli marmi s.r.l.
all right reserved.

No part of this book may be used or
reproduced in any manner without
written permission from Vaselli Marmi.